

39



Comune di Reggello

Comune di Reggello
Protocollo Generale

N. 0031040 del 24/11/2022

Class: 02-03



* 0 0 0 5 8 0 0 4 6 4 *

Gruppo Consiliare

Partito Democratico

Alla C.A.

Presidente del Consiglio Comunale

Giacomo Banchetti

Sindaco di Reggello

Piero Giunti

Reggello 23 Novembre 2022

MOZIONE

Oggetto : SOSTEGNO DELLE DONNE IRANIANE - "Donna, vita, libertà"

VISTO

la protesta che da alcune settimane sta interessando il popolo iraniano, ed in particolare le donne, esplosa a seguito della morte della giovane Mahsa Amini, avvenuta, in base alle ricostruzioni, a seguito delle percosse e dei maltrattamenti della polizia morale perché non rispettava il severo codice di abbigliamento della Repubblica islamica;

il protagonismo delle donne iraniane che, al grido di “*donna, vita, libertà*”, stanno coraggiosamente pagando con la vita non solo la possibilità di scegliere di indossare il velo, ma l’affermazione stessa delle loro libertà e dei loro diritti, come quello allo studio e all’accesso all’università, al risarcimento in caso di ferimento e morte violenta, all’eredità e al divorzio;

gli arresti, i processi sommari e le numerose altre uccisioni di donne e giovani che stanno caratterizzando la protesta e la ribellione ad un sistema dittatoriale e fortemente maschilista, tutelato da leggi che considerano le donne inferiori agli uomini;

CONSIDERATO

il regime dittatoriale in Iran che opprime da anni il proprio popolo, tanto che è stato condannato per la violazione dei diritti umani dall’ONU, dall’Unione europea, da Amnesty International e da altre numerose organizzazioni internazionali;

la morte, in poche settimane, di migliaia di manifestanti, tra cui centinaia di donne e di minori, e oltre 15.000 arresti, con dati in continua crescita nonostante la difficoltà di reperire informazioni ufficiali e veritiere;

la condanna a morte per i reati di “guerra contro Dio” e “corruzione sulla terra” già disposta, con processi sommari, per alcuni manifestanti, in violazione dei fondamentali diritti di difesa e di giusto processo e con il rischio evidente di un aumento di detti numeri;

l’interruzione della connessione internet, e quindi degli strumenti di comunicazione come WhatsApp e Instagram, disposta dalle autorità iraniane al fine di impedire la circolazione di informazioni e testimonianze che alimentino la protesta;

CONSIDERATI ALTRESÌ

i continui soprusi e le vessazioni a cui sono sottoposte soprattutto le donne, continuamente discriminate e private delle loro libertà fondamentali, in nome di un presunto credo religioso;

i numerosi ragazzi di appena 14 e 15 anni, i tanti giovani e i molti uomini che si sono uniti alla protesta, segno di un cambio culturale importante e della consapevolezza che la sfida per la libertà delle donne è la sfida di un intero popolo ed è decisiva per passare da un regime dittatoriale ad una democrazia;

EVIDENZIATO CHE

le forti proteste che stanno dilagando in queste settimane in Iran non lasciano indifferente il panorama internazionale,

tali azioni di repressione nei confronti delle donne Iraniane, non offendono solo la popolazione e le comunità colpite, bensì donne e uomini di tutto il mondo;

non vi sia piena affermazione dell'Uomo in quanto tale senza libertà di costumi, che in Iran il regime islamico continua a limitare,

i segnali di condanna alla repressione dei diritti, non ammissibili, debbano arrivare in primo luogo da chi rappresenta la voce dei cittadini presso le sedi istituzionali;

PRESO ATTO

dell'iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità (CRPO) che ha incontrato alcune donne iraniane, residenti in Toscana, le quali chiedono di mettere in campo qualsiasi azione possa aiutare le donne rimaste in Iran a perseverare nella protesta, a partire dalla necessità di mantenere alta l'attenzione sulle vicende attraverso un'informazione reale, manifestazioni e atti di solidarietà diffusi che possano indurre il regime a fermare la repressione;

della collaborazione e i rapporti che la CRPO sta mantenendo con gruppi di donne iraniane per mettere appunto, insieme, tutte le possibili azioni a sostegno del loro popolo;

RITENENDO CHE

sia necessario che l'Europa e tutta la comunità internazionale prendano una ferma posizione di condanna verso le violazioni perpetrate da questo regime;

ogni relazione con il Governo iraniano debba essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini dell'Iran;

la Regione Toscana, da sempre stata terra di diritti, non possa rimanere silente di fronte a questa strage e a queste ingiustizie e debba prendere una posizione forte e ferma nei confronti del regime iraniano;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad esprimere piena solidarietà alle donne iraniane attraverso l'approvazione piena ed unanime della seguente mozione;

ad inviare detto documento anche alla Regione Toscana, affinché questa, dopo aver raccolto le adesioni dei Comuni toscani, invii un documento all'Ambasciata iraniana in Italia veicolando il messaggio di pace e di vicinanza a tutte le donne e a coloro che stanno protestando per un futuro di diritti e di speranza;

a fare pressione, anche attraverso ANCI, affinché il Governo italiano si attivi in tutte le sedi per chiedere la cessazione di questa vergognosa repressione.

I Consiglieri e le Consigliere Comunali :

Diana Materassi 

Lorenzo Sori 

Gloria Mugnai 

Elena Parivir 

Sabrina Francalanci 

Guido Mori 

Davide Ciaramella 